



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

07 Novembre 2019

**LA SICILIA**

## **SUPER CAMCOM**

**Associazioni contro  
«Due anni deludenti»**

MICHELE FARINACCIO pagina II

---

## **VITTORIA**

**Mafia a Fanello, Fava  
«Mercato a rischio»**

SERVIZIO pagina X

---

## **VITTORIA**

**Picchia la convivente  
sarà processato**

SALVO MARTORANA pagina VI

## **MODICA**

**Coreutico al palo  
«Alunni senza aule»**

CONCETTA BONINI pagina IX

# Terra a rischio



Fava illustra  
la relazione  
dell'Antimafia  
«Passi in avanti  
ma resta il pericolo  
di infiltrazioni  
mafiose  
al mercato»

SERVIZIO pagina X

## Picchia e insulta la compagna sotto gli occhi della figlia vittoriese rinviato a giudizio

**Le accuse.** L'uomo adesso deve rispondere di lesioni aggravate e maltrattamenti in famiglia

**VITTORIA.** Con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate è stato rinviato a giudizio un vittoriese di 43 anni. Vittima la convivente di 35 anni. I reati sarebbero stati commessi alla presenza della figlioletta della coppia di appena 4 anni. Lo ha disposto il giudice delle udienze preliminari del Tribunale Claudio Maggioni. Il processo è sta-

to fissato per il prossimo 6 aprile. A chiedere il rinvio a giudizio è stato il pubblico ministero Giulia Bisello, titolare del fascicolo. Alla richiesta si è unito l'avvocato della parte offesa, Giovanni Mangione. La donna, stanca di subire ha denunciato l'uomo nel settembre dell'anno scorso, e ieri si è costituita parte civile.

SALVO MARTORANA PAG. VI



# Vittoria, Rita Botto canta in dialetto e «cunta» perché

Nella sala delle Capriate di Vittoria Rita Botto canta Rosa Balestrieri e spiega perché ha scelto le sonorità musicali del dialetto siciliano: «Ho vissuto a Bologna per venti anni e cantato con un gruppo di jazzisti poi ho capito che l'inglese non era la mia lingua. Nella mia terra riesco ad esprimermi pienamente e ne provo un grande piacere».

---

**DANIELA CITINO** pag. XII

**MONS. CUTTITTA CAMBIA ANCORA  
E TRASFERISCE TRE SACERDOTI**



Il vescovo di Ragusa, monsignor Carmelo Cuttitta, ha preso atto del trasferimento a Catania di padre Jean Claude Kasombo (nella foto sotto a sinistra). Il trasferimento è stato deciso dal superiore della Congregazione dei Servi del Figlio di Dio. In Diocesi ha ricoperto l'incarico di vicario della parrocchia San Giovanni Battista di Vittoria. Il vescovo ha altresì trasferito padre Flavio Maganuco (nella foto in basso) da Santa Maria Goretti, all'ufficio di vicario parrocchiale della parrocchia S. Giovanni Battista, in Vittoria. In precedenza, padre Flavio Maganuco è stato vicario anche delle parrocchie San Giovanni Battista in Santa Croce Camerina, Maria SS. Annunziata in Comiso e S. Giuseppe Artigiano di Ragusa. Don Giuseppe Di Corrado (nella foto sopra) è il nuovo assistente della Fuci di Vittoria. Succede a don Salvatore Converso. Don Giuseppe Di Corrado ha conseguito il dottorato in Teologia e Scienze patristiche all'Augustinianum di Roma. È stato vicario parrocchiale delle parrocchie



SS. Ecce Homo in Ragusa, S. Giovanni Battista in Santa Croce Camerina, Maria SS. Annunziata in Comiso e S. Maria Goretti in Vittoria; successivamente è stato parroco della parrocchia S. Francesco di Paola in Vittoria. È stato membro del Consiglio presbiterale, cappellano dell'Ospedale civile di Ragusa, assistente della Zona Iblea dell'agisci e assistente del settore giovani di Azione Cattolica. È stato prima vicario parroc-



chiale e ad oggi parroco nella parrocchia Santa Maria Maddalena in Vittoria. È presidente della Commissione per la formazione permanente dei presbiteri. Ha anche ricoperto sino a poche settimane fa l'incarico di direttore della Biblioteca diocesana Mons. Francesco Pennisi. Don Giovanni Piccione (nella foto in alto a destra) è il nuovo assistente del Centro Sportivo Italiano. Don Giovanni Piccione è attualmente direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale del tempo libero, turismo e sport oltre ad essere amministratore parrocchiale nella chiesa dell'Immacolata Concezione di Roccazzo.

Michela Fontana

# Picchia la convivente: vittorinese a giudizio

COMISO

### 2003. Oggi sposi e 16 anni di botte alla moglie: in cella per 1 anno e 6 mesi

COMISO. È stato condannato alla pena di un anno e sei mesi di reclusione un comisano di 43 anni accusato di avere maltrattato e picchiato la moglie dal 2003 al febbraio scorso quando la donna ha lasciato l'abitazione coniugale. La sentenza è stata emessa dal giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ragusa Ivano Infarinato al termine del processo con il rito abbreviato. Il pubblico ministero Gaetano Scollo ha chiesto la condanna dell'uomo alla pena di due anni di reclusione. Sulla stessa lunghezza d'onda anche la parte civile, rappresentata dall'avvocato Simona Cultrera. Il gup ha condannato l'imputato, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano, anche al risarcimento danni causati alla donna, disponendo una provvisoria pari a duemila euro, oltre al pagamento delle spese processuali sostenute dalla donna per 2.496 euro. La motivazione sarà depositata entro 90 giorni. Secondo l'accusa l'uomo avrebbe maltrattato la moglie verbalmente ma anche fisicamente anche alla presenza dei figli minori di 5 e 14 anni. Tutto sarebbe iniziato già dopo il matrimonio con accuse verbali riguardanti la gestione della casa, nel 2009 l'uomo avrebbe alzato le mani per la prima volta causando alla moglie ematomi al braccio ed alla gamba costringendola a lasciare la casa comune ed a trasferirsi dal padre. Dopo un periodo di pace tra il 2014 ed il 2015 l'uomo è tornato alla carica. Nell'agosto dell'anno scorso l'imputato avrebbe picchiato nuovamente la donna. L'ultimo episodio del febbraio di quest'anno quando l'uomo accusato la moglie di avere una relazione extraconiugale.

### L'uomo sarà processato per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate è stato rinviato a giudizio un vittorinese di 43 anni. Vittima la convivente di 35 anni. I reati sarebbero stati commessi alla presenza della figlioletta della coppia di appena 4 anni. Lo ha disposto il giudice delle udienze preliminari del Tribunale Claudio Maggioni. Il processo è stato fissato per il prossimo

6 aprile. A chiedere il rinvio a giudizio è stato il pubblico ministero Giulia Bisello, titolare del fascicolo. Alla richiesta si è unito l'avvocato della parte offesa, Giovanni Mangione. La donna, stanca di subire ha denunciato l'uomo nel settembre dell'anno scorso, ed ieri si è costituita parte civile. L'imputato è stato difeso dall'avvocato Marco Greco. Il legale dell'uomo ha chiesto il non luogo procedere e, quindi, il proscioglimento dell'imputato. Dal 13 marzo scorso l'uomo finito sotto processo è sottoposto all'ordinanza del divieto di avvicinamento alla donna firmato dal Gip del Tribunale Andrea Reale. Il primo ottobre scorso la misura è stata confermata dal Gip Ivano Infarinato dopo che la difesa ne aveva chiesto la revoca.

Il primo provvedimento, emesso dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Ragusa, ha concordato pienamente con le risultanze investigative acquisite, scaturisce da una

triste vicenda attentamente monitorata dagli agenti del Commissariato di polizia di Vittoria. In particolare, la vicenda inizia nel luglio 2015, quando la donna inizia ad essere oggetto di reiterate minacce, aggressioni fisiche e verbali, tanto da essere costretta a modificare le proprie abitudini di vita, a vivere in uno stato di ansia continuo, perenne, con la costante paura per la propria incolumità e per quella della figlia di 4 anni. La donna ha raccontato alla polizia che l'imputato nel luglio del 2017 al termine di un litigio le ha lanciato contro un ferro da stiro che l'ha colpita in volto. Nel gennaio del 2018 dopo avere rifiutato un rapporto sessuale l'uomo le avrebbe stretto al collo una cavo del carica batteria del telefonino. Tre mesi dopo nel corso di un litigio l'uomo l'ha sbattuta contro un armadio offendendola e minacciandola davanti alla figlioletta. Altri episodi legati alla gelosia del l'uomo avrebbero visto vittima la

donna delle furie del marito nel giugno e nell'agosto del 2018. In questo secondo episodio l'uomo avrebbe costretto la convivente a dormire a terra nella camera da letto della figlioletta.

Il reato di lesioni aggravate sarebbe scattato in due casi. Tra il luglio del 2015 e l'aprile del 2018 quando la convivente dell'imputato - secondo l'accusa - ha rimediato ferite alla mano, nonché trauma cranico nel primo caso, quando è stata presa a pugni e lesioni agli arti inferiori e superiori e trauma cranico-facciale nel secondo episodio, quando è stata colpita con schiaffi, calci e pugni. Le accuse dovranno adesso passare al vaglio dell'istruttoria dibattimentale davanti al Tribunale di Ragusa. In quella sede la difesa proverà a smontare il castello accusatorio prodotto davanti al giudice delle udienze preliminari dal pubblico ministero Giulia Bisello e dall'avvocato di parte civile Giovanni Mangione.



## Viola il divieto di avvicinamento minaccia e molesta la moglie sotto gli occhi dei due figli minorenni

VITTORIA. Nonostante il divieto di avvicinamento alla moglie l'avrebbe minacciata e molestata e le avrebbe usato violenza psicologica. Per questa ragione il pubblico ministero Monica Monego ha chiesto il suo rinvio a giudizio al Gip del Tribunale Claudio Maggioni. Il procedimento sarà analizzato il 4 marzo dell'anno prossimo quando la difesa deciderà se accedere ai riti alternativi o meno. Ieri il difensore ha chiesto un breve rinvio per studiare gli atti. Secondo l'accusa l'imputato, 35 anni, vittorinese, avrebbe commesso i reati ai danni della moglie trentunenne anche alla presenza dei figli minori. In particolare - da quanto emerso dalla denuncia presentata dalla donna alle forze di polizia nel settembre dell'anno scorso - l'uomo il 19 settembre alle 23,30 si sarebbe presentato a casa della moglie, nonostante il divieto che gli era stato imposto dal giudice, minacciandola se non le avesse aperto la porta, allontanandosi prima dell'arrivo dei Carabinieri allertati dalla donna. Il giorno dopo l'uomo avrebbe mandato alla moglie un centinaio di sms minacciosi. La Procura contesta all'uomo anche l'aggravante di avere commesso i reati nei confronti del coniuge ed attraverso strumenti informatici nonostante la presenza dei figli minori e di averle commesso i fatti mentre era sottoposto ad una misura alternativa alla detenzione in carcere.

S. M.



cinazione del manager Aliquò

## Nuova campagna di vaccinazione il buon esempio delle istituzioni

LAURA CURELLA

L'Asp di Ragusa ha dato il via alla campagna vaccinale antinfluenzale 2019/2020 invitando i rappresentanti di istituzioni e forze dell'ordine a dare il buon esempio. Ad accettare l'invito del direttore generale Angelo Aliquò sono stati i sindaci Ignazio Abbate di Modica; Giovanni Barone di Santa Croce Camerina; Giuseppe Cassì di

Ragusa; Salvatore Pagano di Montessoro Almo. Per il comune di Vittoria è stato presente il segretario generale Valentino Pepe. Promoter speciali della campagna di sensibilizzazione anche il comandante dei Vigili del Fuoco, Aldo Comella; il comandante Gdf, Giorgio Salerno; il sovrintendente di Ragusa, Giorgio Battaglia, ed il capo gabinetto del prefetto di Ragusa Gabriele Barbaro.

## Vittoria

La Commissione straordinaria comunica il passaggio alla seconda fase che si concluderà a dicembre



# Assegnazione dei 74 box all'Ortofrutticolo «Stiamo valutando le richieste pervenute»

GIUSEPPE LA LOTA

A che punto sono le procedure di selezione per l'assegnazione delle 74 licenze ai box che operano dentro il mercato ortofrutticolo di Vittoria? A buon punto. La conferma ufficiale arriva dalla Commissione straordinaria tramite l'ufficio stampa del Comune. Siamo nella seconda fase di valutazione delle domande, che secondo ipotesi accreditate si concluderanno agli inizi del prossimo mese di dicembre. I dati divulgati in precedenza parlavano di 79 domande di partecipazione pervenute. Di questi dovranno essere riassegnati 74 licenze. Attualmente i box attivi sono 60, esclusi quelli chiusi dal Tribunale per fallimento e altri per debiti. Su questa situazione ha lavorato la Commissione esaminatrice insediata nell'aprile scorso, formata da Girolamo Di Fazio, ex questore di Ragusa dal 2004 al 2007, dalla vice prefetto di Ragusa Rosanna Mallemì e dal dott. Lucio Guarino.

E' la commissione esterna di alto profilo legale e morale che il commissario straordinario Filippo Dispenza aveva invocato durante la presentazione del bando redatto con la collaborazione del presidente Anac Raffaele Cantone. Considerato che il mercato ortofrutticolo è stato l'organo commerciale più importante nel determinare lo scioglimento del Consiglio comunale in seguito dell'indagine "Exit poll", la Commissione sta effettuando controlli antimafia su tutti i partecipanti alle procedure di

selezione per la concessione dei box e su tutti i soggetti che si avvalgono della filiera a qualsiasi titolo.

I controlli alle ditte partecipanti ammesse sono tese ad accertare il possesso dei requisiti sia di ordine generale stabiliti dalla legge, sia di capacità tecnica ed economico finanziaria

previsti nel bando. I controlli, in particolare, sono finalizzati ad accertare il possesso dei requisiti di onorabilità e affidabilità da parte delle ditte ammesse e sono volti anche ad accertare, in collaborazione con la Prefettura di Ragusa, la eventuale sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa in aderenza alle norme del Codice antimafia. La Commissione straordinaria, al fine di rafforzare ulteriormente l'efficacia complessiva degli strumenti di prevenzione e repressione, messi a disposizione dell'Ordinamento, delle interferenze mafiose all'interno del Mercato ortofrutticolo del Comune di Vittoria, inserirà nei contratti di concessione dei box apposite clausole di tutela, con le quali le ditte individuate come concessionarie, a conclusione delle procedure di selezione, saranno obbligate (pena la non concessione del box) a sottoporre alle verifiche antimafia, tramite richiesta di informativa alla Prefettura, anche tutti i soggetti privati coin-

volti a qualunque titolo nella filiera della commercializzazione dei prodotti agricoli, ossia i propri fornitori di beni e prestatori dei servizi, ivi compresi quelli di natura intellettuale, nonché quelli relativi ai trasporti e alla fornitura di imballaggi.

Il perseguimento degli obiettivi sarà assicurato in virtù della collaborazione con la Prefettura di Ragusa, anche attraverso la eventuale sottoscrizione con la stessa di un apposito Protocollo di Legalità, che si auspica possa essere stipulato al più presto e al quale dovranno aderire anche i concessionari dei box.

Intanto al mercato è in corso un forte dibattito proprio all'interno dell'Associazione dei concessionari ortofrutticoli, come si sa senza presidente e direttivo dopo le dimissioni di Gino Puccia.

Due sedute sono andate a vuoto e si spera tanto in quella odierna. Di sicuro alla fine il cerchio si chiuderà perché è impensabile che uno dei mercati ortofrutticoli più importanti del meridione (quantunque la crisi perdurante da decenni) non riesca a esprimere un direttivo e un presidente che dovrà colloquiare in via ufficiale con le istituzioni esterne, comune e altri enti, nonché garantire la tutela degli iscritti all'Associazione.

### I NUMERI

#### Le domande

79

I dati divulgati parlavano di 79 domande



#### I box attivi

60

Attualmente i box attivi sono 60, esclusi quelli chiusi dal Tribunale



#### Le licenze

74

In totale dovranno essere riassegnate 74 licenze





DOMANI LA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE DELL'ANTIMAFIA

«Dalle 12 audizioni svolte emerge la persistenza di meccanismi distorsivi»



## Fava: «Passi in avanti, ma rimane alto il rischio di infiltrazioni criminali al mercato di Fanello»

“Passi avanti, ma rimane alto il rischio di infiltrazioni criminali”. Lo dice Claudio Fava, presidente della commissione Antimafia dell'Ars che ha approvato oggi la relazione conclusiva sulle infiltrazioni mafiose nel Mercato ortofrutticolo di Vittoria, una delle cause che hanno portato, lo scorso anno, allo scioglimento del Consiglio comunale. “Dalle dodici audizioni svolte emerge la persistenza di meccanismi distorsivi che hanno dominato la gestione

del Mercato ortofrutticolo agevolando gravi infiltrazioni mafiose. Ciò è stato possibile - commenta il presidente Fava - anche per le reiterate inerzie e inefficienze dell'apparato amministrativo comunale, con il risultato d'aver trasformato per lunghi anni il mercato di Vittoria e tutte le attività economiche che esso muove in una sorta di bottino di guerra mafioso”.

Per Fava “i passi avanti fatti con l'attuale gestione commissariale

hanno sicuramente migliorato la situazione, tentando di rimuovere pratiche omissive e collusive sedimentate nel rapporto tra le precedenti amministrazioni e la gestione del Mercato. Molto resta comunque ancora da fare”.

La relazione conclusiva sulle infiltrazioni mafiose nel Mercato ortofrutticolo verrà presentata alla stampa dal presidente Fava e dagli altri commissari domani alle 11 presso la sede del palazzo comunale di Vittoria.



● Consegnata la relazione di Fava

# «Ponte Ippari, un'interruzione lunga 2 anni»

La polemica. Il portavoce dell'Associazione «èVviva» critica i tempi d'intervento dei lavori di messa in sicurezza del tratto di strada sul fiume, percorribile a senso unico, che porta da Scoglitti a Santa Croce



## IN BREVE

### SCUOLA DELL'INFANZIA FRASCA

#### I piccoli e la raccolta delle olive

Una giornata dedicata alla natura e a uno dei più antichi riti legati a questa stagione: la raccolta delle olive. A indossarle, per l'occasione, i panni di piccoli contadini, gli alunni della scuola dell'infanzia "Luigi Frasca", presso dell'istituto comprensivo "Filippo Traina". Muniti di cestini, canne e reti, i bambini sono stati guidati dalle loro insegnanti nel giardino circostante allestito a uliveto, per scoprire le tecniche di raccolta del frutto simbolo della dieta mediterranea. Fazzoletti sulla testa e canestrelli tra le mani, i piccoli hanno potuto vivere per la prima volta un'esperienza millenaria, molto lontana dalla loro quotidianità fatta di apparecchi tecnologici e giochi elettronici, e quindi per questo ancora più affascinante. Un'occasione preziosa per ritornare alle più antiche usanze della nostra tradizione contadina e ai sapori più genuini, molto rivalutati negli ultimi anni. Una esperienza, insomma, che è stata salutata con favore dai piccoli ma anche e soprattutto dalle famiglie.

## TACCUINO

### IL METEO

Cielo coperto. Temperature comprese fra 13 e 20 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Nord-Nord-Ovest. Il sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 16,59. La luna, gibbosa crescente, leva alle 14,50 e cala alle 01,26 del giorno successivo. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

### NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894.

### FARMACIA DI TURNO

De Pasquale, via Cavour 292, telefono 0932.981685

**Migliorisi:**  
«Nella Sicilia dei ponti che cadono e delle strade che crollano, non mi stupisce»

GIUSEPPE LA LOTA

La vicenda della messa in sicurezza del tratto di strada sopra il fiume Ippari della Scoglitti-Santa Croce Camerina sta sfociando nel ridicolo. Infatti, il presidente e portavoce dell'Associazione politico-culturale èVviva, Manuelmarco Migliorisi, la definisce "una pagliacciata alla quale bisogna mettere la parola fine. Nella Sicilia dei ponti che cadono, delle strade che crollano e delle province svuotate del loro ruolo, c'è poco da stupirsi del fatto che un'arteria provinciale quale la sp 19 Vittoria-Piom-



bo, a pochi metri dal cimitero ipparino, da oltre due anni sia percorribile per un tratto solo in una corsia".

In maniera autonoma ci siamo occupati del problema da quando il problema è sorto. Mettendo il risalto non solo i disagi automobilistici, ma anche i rischi di possibili gravi incidenti stradali. "Non stupisce, ma non deve smettere di indignare e noi dell'associazione èVviva- continua Migliorisi- siamo molto indignati e chiediamo che si metta la parola fine a questa pagliacciata. Stiamo parlando di un tratto di strada di 200 metri circa che, soprattutto di notte, può essere davvero pericoloso. Ma quello che proprio non riusciamo a spiegarci è come mai, a distanza di più di 6 mesi dall' ultimo intervento tecnico, nessun'altra opera sia stata programmata presso il ponte sul fiume Ippari. Anzi, la situazione è peggiora-

ta, in quanto ora mancano pure i semafori che, precedentemente, erano presenti e funzionanti, e mancano i lampeggianti che avvisano il pericolo in una strada che, lo ricordiamo, è totalmente priva di illuminazione".

Mauelmarco Migliorisi è di buona memoria. Ha ripreso un'intervista che il commissario Piazza rilasciò al nostro giornale nell'agosto scorso. "Si era parlato anche di demolizione, vista l'importanza dei cedimenti, ma da allora è calato il silenzio, spezzato solo, ad agosto, dalla notizia, di un piano di interventi infrastrutturali per una spesa di 13 milioni e 400 mila euro (varato con una delibera di Giunta adottata dal Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza) da destinare ai liberi consorzi e alle città metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole. Tra i lavori da finanziare con parte di questa somma, 350 mila euro, anche quelli per la messa in sicurezza del ponte sulla Vittoria-Santa Croce Camerina. Poi di nuovo il nulla, e intanto siamo arrivati a novembre che a Vittoria, com'è noto, fa rima con Fiera Emaia".

**LA CRITICA.** «E' una pagliacciata che mi indigna e alla quale bisogna mettere la parola fine»

DAL 9 AL 17 NOVEMBRE LA VETRINA DELLA CAMPIONARIA

## «Emaia, la coesione territoriale viene promossa»

Gianluigi Nuzzi, Dan Peterson e Francesco Mandelli. E' il trittico di autori che darà lustro dal 9 al 17 novembre al programma della 53ª Campionaria d'Autunno insieme ad una ricca attività convegnistica. Lunedì 11, mercoledì 13 e sabato 16 novembre all'interno della Sala Convegni si terranno i tre appuntamenti. Dal 9 al 17 novembre presso il Polo Fieristico Vittoria Fiere, quindi, un programma dalle connotazioni di sicuro riferimento. "E' la dimostrazione di come si sia operato a tutela della tradizione e della storicità di un evento che racconta da decenni un territorio e la sua capacità di pro-

durere economia. La Vittoria Mercati con il brand Vittoria Fiere - afferma il commissario Gaetano D'Erba - è stata in grado di rispondere in maniera attenta all'indirizzo dell'Amministrazione, consegnando a tutto il territorio siciliano e non solo una esposizione poliedrica accompagnata da un programma molto interessante. La Commissione straordinaria ha inteso tracciare una linea chiara e netta e la Vittoria Mercati ha dimostrato di seguirlo. Va promossa la pratica della coesione territoriale". Per il direttore della Vittoria Mercati - Area Polo Fieristico - Davide La Rosa i numeri sono

confortanti e di sicuro pregio: "La storia di questa manifestazione nata dalle sapienti mani di imprenditori locali, induce la nostra società alla cultura del rispetto di ciò che è stato, ma ancora e di più verso una visione prospettiva che guarda al prossimo futuro. Gli oltre 300 spazi espositivi al coperto accompagnati dai 4500 mq di area esterna, confortano e riconoscono a tutta la macchina organizzativa, il merito che ha". Soddisfatto il presidente Giombattista Di Blasi: "E' un programma ricco e interessante. Il giusto mix tra convegnistica di settore e amanti di cultura e spettacolo". ●



Ricco e interessante il programma della fiera Emaia

## LA RASSEGNA DI FILM

# «Il cinema d'autore continua a piacere e a contare sui propri appassionati»

Da oggi alla multisala Golden la proiezione dei primi film della 41ª rassegna d'essai sotto la direzione artistica di Giuseppe Gambina

**VITTORIA.** I cinefili sono avvertiti. Il cinema d'autore sta per ripartire. Ritorna infatti alla Multisala Golden di Vittoria la 41ª rassegna del cinema Club d'Essai sotto la direzione artistica di Giuseppe Gambina che quest'anno ha scelto di aprire la stagione cinematografica proiettando oggi, nella consueta doppia formula, pomeriggio delle 18,30, e serale delle 21, un film dedicato alla vicenda umana del mitico ballerino russo Nureyev. Nel film diretto dal regista Ralph Fiennes il ballerino viene raccontato nel corso della sua graduale scoperta

del mondo occidentale contrapposto a quello orientale. Nelle pellicole successive relative, alla prima parte del Cineclub d'Essai in quanto la seconda partirà da febbraio, ritroveremo il 14 novembre film italiani come "Vivere" di Francesca Archibugi e il 16 gennaio "Tutto il mio folle amore" di Gabriele Salvatores, la visione dei quali sarà in alternanza con film stranieri rigorosamente d'autore come "I migliori anni della nostra vita" di Claude Leouch il 21 novembre, a seguire il film di Karin Ainoz in programma il 28 novembre La vita invi-



Il cinefilo Giuseppe Gambina



Fiennes e il film su Nureyev

sibile di Euridice Gusmao. Traghettate le pellicole, il 5 dicembre sarà la volta di Yesterday di Danny Byle, poi il 23 gennaio con Sir-Cenerentola a Mumbai di Rohena Gena e il 30 gennaio Downton Abbey di Michael Engler per completare la prima parte il 5 febbraio con un film a sorpresa. "Il cinema d'autore continua a piacere e ad avere i suoi appassionati che infatti affollano e riempiono la proiezione pomeridiana" spiega Gambina contando di vedere sempre più giovani.

D. C.

# società & cultura



Continuerà a Caltanissetta il viaggio fatto di suoni ed emozioni

## L'INTERVISTA

**Nella sala delle Capriate a Vittoria l'incontro con la cantante che racconta la sua scelta musicale**

DANIELA CITINO

Per quanto voi possiate provare a tradurre "stranizza d'amuri", nessuna delle parole e dei suoi eventuali sinonimi che vi verranno in mente, potranno riuscire a tradurre quel particolare e, forse quasi, ineffabile, stato del cuore avvertito dall'allora giovane e innamorato Franco Battiato. Nessuna, ma proprio nessuna, infatti delle parole italiane che vi verranno in soccorso per la traduzione potranno eguagliarne la potenza comunicativa che in arte è potenza emotiva. E sa molto bene chi scrive e canta in lingua siciliana, che lingua d'arte è stata sin dai tempi in cui un mitico imperatore germanico di nome Federico II di Svevia ne fece l'epicentro della sua corte, quanti e quali fascinosi effetti riesce a sortire. Anche Rita Botto lo sa che, venuta a cantare con la Banda di Avola nella Sala delle Capriate a Vittoria in un concerto curato dall'associazione musicale Quarantatrè, è orgogliosamente erede di Rosa Balistreri e del suo patrimonio canoro, figlio di una Sicilia dannata e appassionata di cui per l'appunto le due cantanti ne sono le migliori interpreti con il loro "canto e cuntù", "Cu ti lu dissi", "Mi votu e mi rivotu" e tanti altri brani. E a Rita Botto, a fine concerto, inevitabile non chiedere perché cantare ancora in siciliano e perché cantare Rita Balistreri.

### Da dove nasce la sua scelta?

Per vent'anni ho vissuto a Bologna e suonato con un gruppo di musicisti jazzisti ma avvertivo sempre una mancanza come se quell'inglese non mi appartenesse, non fosse veramente mio. Poi ho incontrato Rosa Balistreri e ho capito quanto il siciliano mi riempisse di calore facendomi ritornare alle mie radici e ai miei valori. Da quel momento non sono riuscita più a distaccarmene. Poi scomparsa Rosa, temendo che potesse venire dimenticata, ne ho preso l'eredità e oggi sono in tanti a cantare le sue canzoni.



## Il senso inverso del dialetto siciliano

**La forza delle parole. Il patrimonio canoro di Rosa Balistreri interpretato da Rita Botto: «Quando canto, io cunto e recito»**



Nella sala delle Capriate a Vittoria il concerto di Rita Botto

E comunque se vogliamo dirla tutta cantare in lingua sicula mi dà, al di là di tutto, un piacere enorme.



Per 20 anni a Bologna ho suonato con un gruppo di jazzisti, ma l'inglese non mi apparteneva

Non si rischia però di restare vincolati ad una lingua di non facile comprensione?

E allora come la mettiamo con tutto il patrimonio canoro estero? In ogni caso, io ho scelto un siciliano non difficile, non utilizzo parole non com-

prendibili e tutte le volte mi soffermo a spiegare il loro significato. Al festival del jazz in Trentino ho avuto un'occasione e in ogni caso è sempre straordinario potere veicolare un'altra cultura.

**Il siciliano inoltre è teatrale, non trova?**

Sì, è perfettamente nelle mie corde. Quando canto, io cunto e quindi mi affido molto alla teatralità del mio corpo, del mio viso, delle mie mani.

**Come nasce la collaborazione con la Banda di Avola?**

Tramite Roy Paci e la sua Banda Ionica. Poi con Sebastiano (il maestro della banda di Avola) ci siamo conosciuti a Siviglia e da allora stiamo portando avanti questo progetto musicale che unisce sposando insieme due tradizioni siciliane, quella del canto popolare e delle bande municipali. Un esperimento che avendo dato ottimi risultati nella fase live si è tradotto nell'album "Terra ca nun senti".

**Prossimi impegni in Sicilia?**

Ad aprile, a Caltanissetta nel frattempo continuiamo il nostro viaggio canoro.

# GIORNALE DI SICILIA



**Palermo**

Fondato da  
Girolamo Ardizzone

[www.gds.it](http://www.gds.it)

Euro 1,30

Anno 159 N° 301 - Giovedì

**7.11.2019**



La commissione fissa i criteri della selezione

# Box al mercato ortofrutticolo Controlli antimafia a Vittoria

Vale per chi farà richiesta, ma pure per i fornitori

Francesca Cabibbo

## VITTORIA

Controlli antimafia al mercato ortofrutticolo di Vittoria. Arriva la stretta della commissione straordinaria per il bando per la concessione dei box al mercato ortofrutticolo di Vittoria. I concessionari cui sarà assegnato il box vedono aumentare gli adempimenti a loro carico: ogni ditta dovrà impegnarsi a garantire che tutti i soggetti che entreranno al mercato ortofrutticolo siano in regola con l'informativa antimafia. «La Commissione straordinaria – così si legge in una nota diffusa da Palazzo di città – inserirà nei contratti di concessione dei box apposite clausole di tutela, con le quali le ditte individuate come concessionarie, a conclusione delle procedure di selezione, saranno obbligate (pena la non concessione del box) a sottoporre alle verifiche antimafia, tramite richiesta di informativa alla Prefettura, anche tutti i soggetti privati coinvolti a qualunque titolo nella filiera della commercializzazione dei prodotti agricoli, ossia i propri fornitori di beni e prestatori dei servizi, compresi quelli di natura intellettuale, nonché quelli relativi ai trasporti e alla fornitura di imballaggi». Tutto questo ha un obiettivo preciso: «Rafforzare l'efficacia degli strumenti di prevenzione e repressione delle interferenze mafiose all'interno del mercato di Vittoria».

I controlli antimafia, quindi, saranno ancora più stringenti. E coinvolgeranno direttamente i conces-



Commercio. Il mercato ortofrutticolo di Vittoria

sionari. «Mi pare strano – afferma il presidente dell'associazione concessionari, Gino Puccia, dimissionario – che l'onere di questi controlli sia addebitato a noi. Chi entra al mercato di Vittoria viene accreditato dalla Direzione Mercati che effettua i controlli antimafia. Perché richiedere a noi concessionari di effettuare questi controlli? Noi abbiamo già fornito l'elenco di tutte le imprese che intrattengono rapporti commerciali con noi. Credo sia questo ciò che deve essere richiesto al concessionario. I controlli dovrebbero spettare alla Direzione Mercati, che già li esercita

quotidianamente».

Intanto, prosegue il lavoro della commissione, presieduta dall'ex questore Girolamo Di Fazio, che sta esaminando la documentazione prodotta dalle 79 ditte che hanno presentato richiesta di concessione di un box. Un numero quasi pari a quello dei box disponibili (74). Pare che la maggior parte delle ditte richiedenti sia di Vittoria, già operanti al mercato. La commissione straordinaria ha annunciato anche la prossima sottoscrizione di un "protocollo di legalità", cui dovranno aderire anche i titolari dei box. (\*FC\*)

